

Attualità UST

13 Sicurezza sociale

Neuchâtel, dicembre 2017

Beneficiari dell'aiuto sociale in Svizzera, 2016

Primi risultati completi: aiuto sociale finanziario, aiuto sociale nel settore dei rifugiati e dell'asilo

La quota dell'aiuto sociale finanziario aumenta e, con il 3,3%, raggiunge i valori del 2006. La quota di aiuto sociale dei beneficiari nel settore dei rifugiati e nel settore dell'asilo è rispettivamente dell'85,8% e dell'88,4% e la maggior parte di persone assistite è di sesso maschile, celibe e giovane. Considerando l'insieme dei beneficiari, il 42% è di nazionalità svizzera, il 23% proviene da un altro Paese europeo e il 35% da un Paese extraeuropeo.

I beneficiari dell'aiuto sociale in Svizzera sono rilevati per la prima volta in maniera completa nell'ambito della statistica svizzera dei beneficiari dell'aiuto sociale. Si distinguono tre statistiche: l'aiuto sociale finanziario (ASF), l'aiuto sociale nel settore dell'asilo (SH-AsylStat) e nel settore dei rifugiati (SH-FlüStat). A partire dal 2016 i dossier di aiuto sociale la cui persona richiedente, o titolare, ha presentato una domanda d'asilo o è stata ammessa provvisoriamente in Svizzera sono rilevati, preparati e analizzati secondo la metodologia della statistica svizzera dei beneficiari dell'aiuto sociale.

Le quote presentate nei capitoli seguenti sull'aiuto sociale finanziario e sull'aiuto sociale nel settore dei rifugiati e dell'asilo sono calcolate in modo differente e non sono quindi direttamente paragonabili (cfr. riquadro sul metodo in breve a pag. 7).

1 Quota di aiuto sociale relativa alle tre popolazioni

Nel 2016, 273 273 persone, ossia 172 181 dossier hanno beneficiato dell'aiuto sociale finanziario in Svizzera. Rispetto all'anno precedente, il numero di dossier è aumentato di 5809 unità (+3,5%) e quello dei beneficiari di 7647 persone (+2,9%). Questa crescita si riflette anche nella quota di aiuto sociale che è

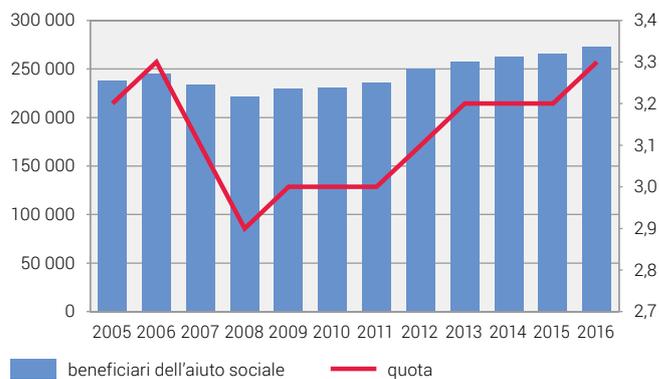
Stabile dal 2013, la quota di aiuto sociale finanziario è cresciuta di 0,1 punti, raggiungendo il 3,3%. Anche la quota nel settore dei rifugiati è aumentata, portandosi all'85,8%. Per la prima volta l'Ufficio federale di statistica (UST) pubblica la quota di aiuto sociale nel settore dell'asilo (88,4%).

aumentata di 0,1 punti, attestandosi al 3,3%. L'aumento del numero di dossier e dei beneficiari registrato a partire dal 2008 è dunque continuato, raggiungendo la quota del 2006, la più alta negli anni osservati.

Parallelamente all'andamento al rialzo dell'aiuto sociale finanziario, anche la quota nel settore dei rifugiati ha registrato un forte aumento, portandosi dall'81,8% nel 2015 all'85,8% nel 2016.

ASF: quota e numero di beneficiari dell'aiuto sociale, del 2005 al 2016

G1



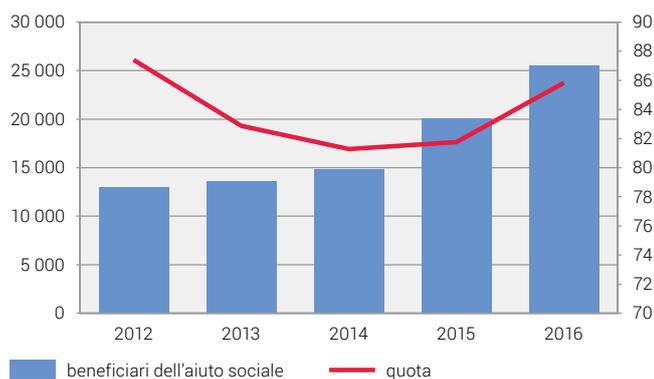
Fonte: UST - Statistica dell'aiuto sociale (SAS)

© UST 2017

Questa tendenza alla crescita si è delineata anche nel numero dei dossier (14 895; +26%) e, in quello delle persone (25 544; +26,9%). L'elevata quota di aiuto sociale dei rifugiati è dovuta, tra l'altro, alle difficoltà linguistiche, all'assenza di riconoscimento della formazione acquisita nel Paese d'origine, alla mancata rete di contatti o allo stato di salute.¹

SH-FlüStat: quota e numero di beneficiari dell'aiuto sociale, del 2012 al 2016

G2



Fonte: UST- Statistica dell'aiuto sociale (SAS)

© UST 2017

Per quanto riguarda i beneficiari nel settore dell'asilo, l'UST ha pubblicato la statistica dell'aiuto sociale per la prima volta dopo l'armonizzazione della metodologia. La quota di questa popolazione è dell'88,4% ed è calcolata secondo lo stesso metodo utilizzato per la quota del settore dei rifugiati (cfr. riquadro sul metodo in breve a pag. 7). I beneficiari, che in totale si attestano a 55 504, sono nella maggior parte dei casi richiedenti l'asilo con un permesso N (39 189) e persone ammesse provvisoriamente in Svizzera da meno di sette anni (15 498). Le persone del settore dell'asilo devono affrontare le stesse sfide dei rifugiati per integrarsi nel mercato del lavoro. Inoltre, i richiedenti l'asilo sottostanno a un divieto di lavoro da tre a sei mesi dal momento in cui presentano la domanda di asilo.

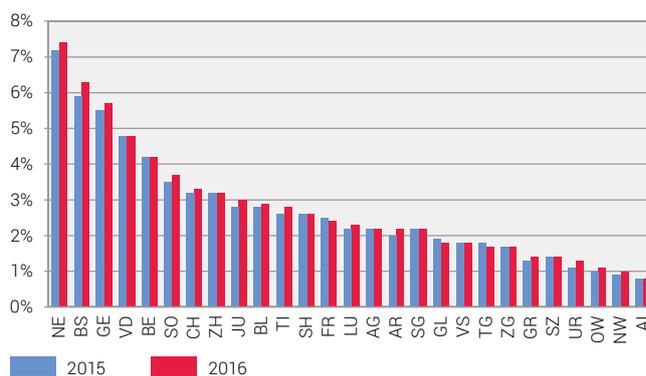
Le quote cantonali

Le quote di aiuto sociale finanziario cantonali non hanno registrato cambiamenti notevoli rispetto agli anni precedenti. I Cantoni caratterizzati da centri urbani, ad esempio Neuchâtel, Basilea Città, Ginevra, Vaud e Berna, continuano a presentare valori superiori alla media. Nei Cantoni rurali la quota di aiuto sociale è tendenzialmente più bassa rispetto alla media. Nell'arco di un anno la quota di aiuto sociale è cresciuta in 13 Cantoni ed è rimasta stabile in altri dieci. Soltanto tre Cantoni, ovvero Friburgo, Glarona e Turgovia, hanno registrato un calo nella quota dell'aiuto sociale finanziario.

¹ Cf. KEK-CDC, B,S,S (2014): Étude: Participation des réfugiés et des personnes admises à titre provisoire sur le marché suisse du travail. Résumé. Consultabile all'indirizzo www.sem.admin.ch/dam/data/sem/integration/berichte/va-flue/res-studie-erwerbsbet-va-flue-f.pdf

ASF: quota di aiuto sociale per Cantone, 2015 e 2016

G3



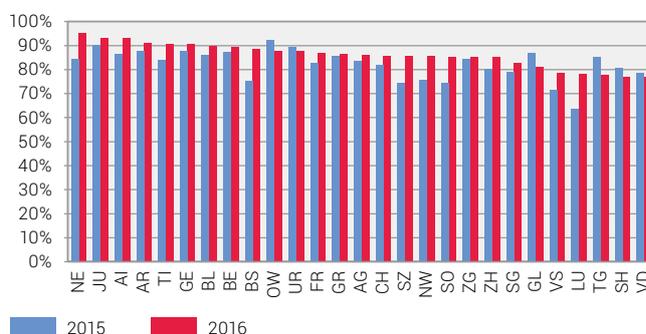
Fonte: UST- Statistica dell'aiuto sociale (SAS)

© UST 2017

Per quanto concerne la statistica del settore dei rifugiati, nel 2016 è stato rilevato un aumento della quota in 20 Cantoni, mentre quest'ultima è diminuita soltanto in sei di essi. Le crescite più marcate sono state registrate nei Cantoni di Lucerna (+14,4), Basilea Città (+13,1), Svitto e Soletta (+11,1), mentre le diminuzioni più significative si sono verificate nei Cantoni di Turgovia (-7,6) e Glarona (-5,6).

SH-FlüStat: quota di aiuto sociale per Cantone, 2015 e 2016¹

G4



¹ Il numero di persone del Canton Basilea Città per il 2015 non è completo.

Fonte: UST- Statistica dell'aiuto sociale (SAS)

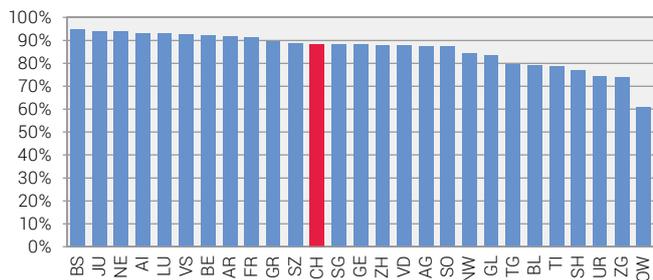
© UST 2017

Le quote di aiuto sociale cantonali nel settore dell'asilo sono in genere più elevate rispetto a quelle del settore dei rifugiati, eccetto per nove Cantoni, perlopiù della Svizzera centrale. Tra questi ultimi Cantoni figura Obvaldo, nel quale soltanto il 60,8% delle persone del settore dell'asilo ha beneficiato di un aiuto sociale. Si tratta peraltro del Cantone che registra il minor numero assoluto di beneficiari (116).

Se si osserva più attentamente la ripartizione dei beneficiari del settore dell'asilo per Cantone, emerge che la maggior parte vive soprattutto nei grandi Cantoni, quali Zurigo (9094) o Berna (8641). I quattro Cantoni nei quali vive la maggior parte dei beneficiari, ovvero Zurigo, Berna, Vaud e Argovia, registrano, insieme, quasi la metà del totale dei beneficiari.

SH-AsylStat: quota di aiuto sociale per Cantone, nel 2016¹

G5



¹ Il numero di persone dei Cantoni di Turgovia e di Sciaffusa non è completo (in ciascun Cantone mancano 35 persone circa).

Fonte: UST - Statistica dell'aiuto sociale (SAS)

© UST 2017

A livello cantonale non ci sono legami tra le quote delle tre statistiche: un Cantone può infatti presentare una quota di aiuto sociale finanziario elevata ma trovarsi al di sotto della media per quanto riguarda la quota nel settore dei rifugiati o dell'asilo. Neuchâtel e Basilea Città, che nelle tre statistiche figurano tra i Cantoni con le quote più elevate, costituiscono un'eccezione.

2 Profilo demografico dei beneficiari

La maggior parte dei beneficiari dell'aiuto sociale nei settori dell'asilo e dei rifugiati rispecchia le caratteristiche principali di questa popolazione in generale, ovvero è di sesso maschile, celibe e di età compresa tra i 18 e i 45 anni. Quasi la metà dei beneficiari del settore dell'asilo alloggia in centri collettivi.

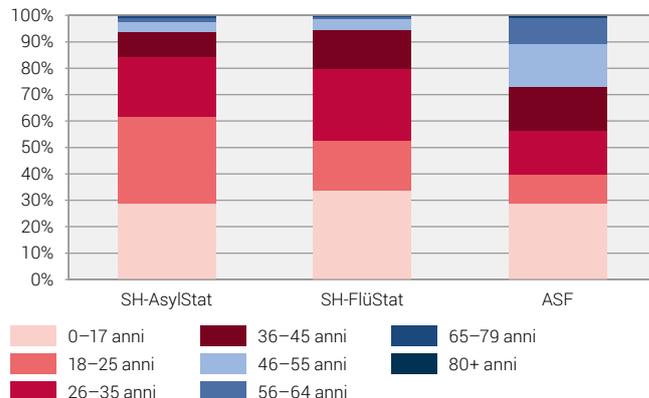
Le analisi realizzate finora nonché vari studi dimostrano che alcuni gruppi di popolazione devono ricorrere più di altri all'aiuto sociale. I capitoli seguenti confrontano i beneficiari dell'aiuto sociale finanziario con quelli appartenenti ai settori dell'asilo e dei rifugiati secondo le caratteristiche demografiche seguenti: età, sesso, stato civile e struttura delle unità assistite.

Fasce d'età

Per quanto riguarda le fasce d'età, i gruppi di persone che si distinguono chiaramente nell'aiuto sociale finanziario, sono i bambini e gli adolescenti (0-17 anni) che, con una quota del 5,3%, occupano un posto nettamente al di sopra della media (3,3%). Con una quota del 3,9%, anche le persone di età compresa tra i 18 e i 25 e tra i 26 e i 35 anni, presentano un rischio più elevato di dover ricorrere all'aiuto sociale. La quota di aiuto sociale dei bambini e degli adolescenti e quella delle persone di età compresa tra i 36 e i 64 anni sono cresciute di 0,1 punti rispetto al 2015. La sovrarappresentanza dei bambini e degli adolescenti tra i beneficiari dell'aiuto sociale è dovuta al crescente rischio di povertà delle famiglie monoparentali e di quelle numerose.

ASF: beneficiari dell'aiuto sociale secondo la classe di età, Svizzera, 2016

G6



Fonte: UST - Statistica dell'aiuto sociale (SAS)

© UST 2017

Il raffronto dei beneficiari della statistica dell'aiuto sociale finanziario con quelli appartenenti ai settori dell'asilo e dei rifugiati dimostra che questi ultimi si distinguono per la loro giovane età (cfr. grafico G6). Una persona su tre è un bambino o un'adolescente (0-17 anni) indipendentemente dalla statistica considerata: l'ASF (28,7%), la SH-FlüStat (33,6%) o la SH-AsylStat (28,9%). I giovani adulti (18-25 anni) e gli adulti tra i 26 e i 35 anni rappresentano invece oltre la metà dei beneficiari nel settore dell'asilo (55,1%), il 46,2% nel settore rifugiati ma soltanto il 27,8% dei beneficiari dell'aiuto sociale finanziario. In quest'ultima statistica, i beneficiari con un'età superiore ai 46 anni sono quasi un terzo (27,1%), mentre corrispondono soltanto al 6,1% nel settore dell'asilo e al 5,5% in quello dei rifugiati. Tuttavia, la giovane età delle persone nel settore dell'asilo non è una peculiarità dei beneficiari dell'aiuto sociale, ma dei richiedenti l'asilo in generale, come dimostrano i dati della statistica sull'asilo della Segreteria di Stato della migrazione (SEM) alla fine del 2016.²

Sesso e stato civile

La presenza degli uomini tra i beneficiari dell'aiuto sociale finanziario è di poco maggioritaria (51,1%), mentre è più marcata nel settore dei rifugiati (57,4%) e nel settore dell'asilo (65,8%), in cui gli uomini rappresentano la grande maggioranza. D'altronde, la rappresentanza di uomini e donne beneficiari nel settore dell'asilo e dei rifugiati corrisponde perfettamente alla ripartizione secondo il sesso della popolazione di riferimento alla fine del 2016, come riportato dalla statistica sull'asilo della SEM, e non rappresenta quindi una caratteristica specifica dei beneficiari dell'aiuto sociale.³

Nei settori dell'asilo e dei rifugiati la maggior parte dei beneficiari di età superiore ai 18 anni è celibe/nubile (66,2% SH-AsylStat e 60,4% SH-FlüStat). Questa categoria comprende le persone sposate secondo consuetudini tradizionali. I celibi/nubili

² Segreteria di Stato della migrazione (SEM) 2017: Statistica in materia d'asilo 2016. Berna

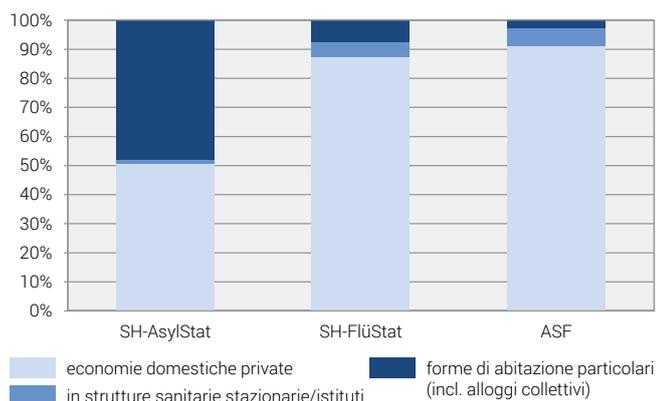
³ idem

nell'aiuto sociale finanziario continuano ad aumentare dal 2014 e, sebbene siano i più numerosi, non costituiscono la maggioranza (44,1%). Nelle tre statistiche, un beneficiario maggiorenne su tre è sposato. Le persone divorziate invece rappresentano il 20,1% nell'aiuto sociale finanziario e sono quelle che più spesso devono fare ricorso all'aiuto sociale, mentre nei settori dell'asilo e dei rifugiati la loro parte non raggiunge il 2%.

La struttura delle unità assistite

La legge sull'asilo⁴ permette ai Cantoni di attribuire un alloggio ai richiedenti l'asilo, ad esempio in un centro collettivo. I dati della statistica svizzera dei beneficiari dell'aiuto sociale dimostrano che quasi la metà (45,3%) dei beneficiari della SH-AsylStat è accolta nei centri collettivi. Le economie domestiche private costituiscono poco più della metà delle unità assistite nel settore dell'asilo (50,6%), mentre rappresentano una larga maggioranza nel settore dei rifugiati (87,2%) e in quello dell'aiuto sociale finanziario (91,1%).

Struttura dell'unità assistita secondo il tipo di alloggio, Svizzera, 2016 G7



Fonte: UST – Statistica dell'aiuto sociale (SAS)

© UST 2017

L'analisi della struttura delle unità assistite, basata unicamente sulle economie domestiche private, evidenzia le differenze tra i beneficiari delle tre statistiche. Le persone sole costituiscono la maggioranza dei beneficiari dell'aiuto sociale finanziario (67,2%), rappresentano il 67,2% nel settore dei rifugiati e soprattutto il 76,1% nel settore dell'asilo. Le unità assistite composte da una persona, in continua crescita nella statistica dell'ASF sin dal 2008, sono aumentate anche nel 2016 (+5,1% unità rispetto al 2015). In un caso su sei l'unità assistita è rappresentata da una famiglia monoparentale nella statistica dell'ASF e in quella relativa al settore dei rifugiati, mentre ciò avviene in un caso su 12 nel settore dell'asilo. Eppure, le coppie con figli che beneficiano dell'aiuto sociale sono più numerose nel settore dei rifugiati (14,6%) e in quello dell'asilo (12,8%) che nell'ASF (10%).

⁴ art. 28 LAsi

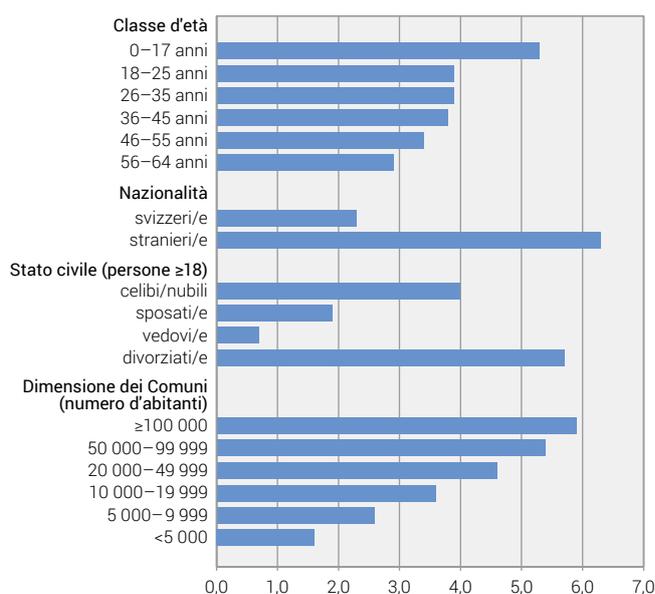
Evoluzione dei gruppi a rischio nell'ambito dell'aiuto sociale finanziario

Come menzionato in precedenza, sono le persone minorenni a presentare il rischio più elevato di dover ricorrere all'aiuto sociale. Se invece si considera l'evoluzione delle quote di aiuto sociale per fasce di età, si osserva una forte crescita del rischio per le persone di età compresa tra i 56 e i 64 anni, la cui quota era del 2,2% nel 2011 e del 2,9% nel 2016 avvicinandosi a quella della totalità dei beneficiari, cioè del 3,3%.

Essere di nazionalità straniera è un altro fattore che aumenta il rischio di dover ricorrere all'aiuto sociale. Dal 2011 la quota di stranieri che beneficia dell'aiuto sociale finanziario è cresciuta, passando dal 6,0% al 6,3% nel 2016. Tuttavia questo aumento, con una quota del 6,4% nel 2013 e del 6,2% nel 2015, non è stato progressivo. La quota di beneficiari svizzeri è stata più stabile nel corso del tempo, sebbene sia ugualmente cresciuta: dal 2,1% nel 2011 ha raggiunto il 2,3% nel 2016. Come dimostra il grafico G8, le persone divorziate e celibi/nubili sono quelle che più devono ricorrere all'aiuto sociale. La situazione di questi gruppi di persone non sembra migliorare, dal momento che dal 2011 la quota è cresciuta dal 3,4% al 4,0% per quanto riguarda i celibi/nubili e dal 5,5% al 5,7% per le persone divorziate.

Il rischio di dover ricorrere all'aiuto sociale cresce in proporzione alle dimensioni del Comune: a essere particolarmente colpiti sono quelli con oltre 20 000 abitanti. Nel 2016, soprattutto i Comuni nei quali vivono dai 50 000 ai 99 999 abitanti hanno registrato una crescita marcata della quota di aiuto sociale rispetto all'anno precedente, passando dal 5,2% al 5,4%. Nei Comuni di queste dimensioni la quota di aiuto sociale è aumentata progressivamente dal 2011.

ASF: quota di aiuto sociale di diversi gruppi a rischio, 2016 G8



Fonte: UST – Statistica dell'aiuto sociale (SAS)

© UST 2017

3 Panoramica dei beneficiari

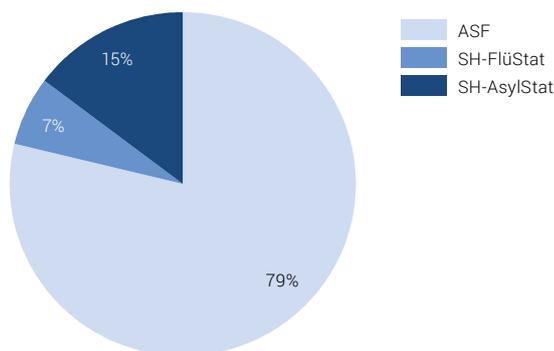
Quattro beneficiari dell'aiuto sociale su dieci sono di nazionalità svizzera, due provengono da un altro Paese europeo, tre dall'Africa o dall'Asia e uno da un altro Paese.

A differenza dei capitoli precedenti, nei quali il numero dei beneficiari veniva presentato separatamente per ogni statistica, le analisi seguenti raggruppano i beneficiari, conteggiandoli soltanto una volta secondo il loro statuto di soggiorno più attuale. Ad esempio, una persona beneficiaria che nel corso dell'anno ha aperto una procedura d'asilo (SH-AsylStat) ottenendo lo statuto di rifugiato B (SH-FlüStat) e in seguito un permesso C (ASF), è conteggiata solo una volta, ovvero con il permesso C.

I beneficiari dell'aiuto sociale (342 731 persone in totale) sono rilevati nella maggior parte dei casi nell'ambito della statistica dell'aiuto sociale finanziario (79%). Una parte ristretta è registrata nella statistica nel settore dell'asilo (15%) e quella più piccola nel settore dei rifugiati (7%).

Parte di beneficiari dell'aiuto sociale per statistica, nel 2016

G9



Fonte: UST – Statistica dell'aiuto sociale (SAS)

© UST 2017

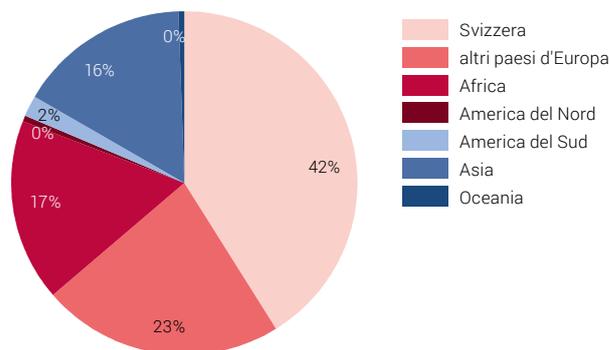
Beneficiari secondo la nazionalità

Dalle analisi della statistica dell'aiuto sociale finanziario a partire dal 2005 emerge che, rispetto alle persone di nazionalità straniera, quelle di nazionalità svizzera rappresentano la maggior parte dei beneficiari in termini assoluti.⁵ Se i settori dell'asilo e dei rifugiati vengono inclusi nell'analisi, si constata che la parte di cittadini svizzeri tra i beneficiari rappresenta il 42%. Il più grande gruppo di nazionalità straniera è quello composto da altri Paesi europei (23%) che, insieme ai cittadini svizzeri, nel 2016 ha costituito quasi due terzi dei beneficiari dell'aiuto sociale.

⁵ Cfr. a questo proposito Ufficio federale di statistica (UST) 2016: *Les 10 ans de la statistique suisse de l'aide sociale*. Neuchâtel

Beneficiari dell'aiuto sociale secondo i gruppi di Paesi, nel 2016

G10



Fonte: UST – Statistica dell'aiuto sociale (SAS)

© UST 2017

Le persone originarie di un Paese europeo provengono in particolare dalla Serbia, dal Montenegro o dal Kosovo (4,4% dei beneficiari), dalla Turchia (3,4%), dal Portogallo (3,2%), dall'Italia (3,1%), dalla Germania (1,6%), dalla Macedonia (1,3%), dalla Spagna (1,1%) e dalla Francia (1,1%). Tra queste nazionalità è possibile individuare i Paesi di provenienza della migrazione della mano d'opera avvenuta durante la seconda metà del XX secolo, nonché i Paesi dell'Europa sudorientale caratterizzati da una migrazione per lavoro o politica.⁶

I beneficiari provenienti da un Paese dell'Africa o dell'Asia sono presenti in proporzioni simili, cioè 17% e 16% in totale nelle tre sottostatistiche. In questi due gruppi di Paesi si osservano quelli di immigrazione recente e molto recente attraverso la procedura d'asilo⁷, ovvero: l'Eritrea (9,3%), la Siria (4,6%), l'Afghanistan (4,1%), lo Sri Lanka (2,4%), la Somalia (1,8%) e l'Iraq (1,8%). Le persone di nazionalità eritrea rappresentano certamente la parte di stranieri più importante tra coloro che beneficiano dell'aiuto sociale, tuttavia ciò riflette il fatto che negli ultimi anni l'Eritrea sia stato il principale Paese di provenienza dei richiedenti l'asilo in Svizzera (tra il 2014 e il 2016 sono state presentate 22 067 domande d'asilo di emigrati eritrei)⁸.

Se si analizza la ripartizione delle nazionalità per statistica (ASF, SH-FlüStat e SH-AsylStat), la parte di cittadini svizzeri rappresenta sempre, così come negli anni precedenti, oltre la metà dei beneficiari nell'ambito dell'aiuto sociale finanziario. Le altre nazionalità più rappresentate in questa statistica sono tutte europee, fatta eccezione per quella dell'Eritrea (3,8%), che è l'unico Paese extraeuropeo a superare una parte del 2% sul totale delle persone assistite. Per quanto concerne il settore dell'asilo e dei rifugiati, la popolazione è quasi esclusivamente straniera; una persona di nazionalità svizzera vi figura soltanto in qualità di coniuge

⁶ Pigué, E. (2005). *L'immigration en suisse depuis 1948 – Contexte et conséquences des politiques d'immigration, d'intégration et d'asile*. In H. Mahnig (Ed.) *Histoire de la politique de migration, d'asile et d'intégration en Suisse*. Zurigo: Seismo

⁷ Segreteria di Stato della migrazione (SEM) 2017: *Rapporto sulla migrazione 2016*. Berna

⁸ Segreteria di Stato della migrazione (SEM) 2015: *Rapporto sulla migrazione 2014*. Berna; Segreteria di Stato della migrazione (SEM) 2016: *Rapporto sulla migrazione 2015*, SEM, Berna; SEM (2017)

Beneficiari dell'aiuto sociale secondo la nazionalità, nel 2016¹

T1

Nazionalità	Beneficiari dell'aiuto sociale				
	Numero	Proporzione in %	Proporzione nell'ASF in %	Proporzione in SH-FlüStat in %	Proporzione in SH-AsylStat in %
Totale (persone)	340 441	100	100	100	100
Svizzera	140 335	41,2	52,4	–	–
Eritrea	31 526	9,3	3,8	53,0	22,4
Siria	15 520	4,6	0,6	17,2	18,4
Serbia, Montenegro, Kosovo	14 817	4,4	5,3	–	1,4
Afganistan	13 792	4,1	0,4	2,4	21,9
Turchia	11 530	3,4	3,9	2,3	1,3
Portogallo	10 795	3,2	4,0	–	–
Italia	10 603	3,1	3,9	–	–
Sri Lanka	8 035	2,4	1,7	6,9	4,4
Somalia	6 221	1,8	1,2	1,8	5,5
Iraq	6 081	1,8	1,0	1,4	5,9
Germania	5 309	1,6	2,0	–	–
Macedonia	4 386	1,3	1,6	–	0,3
Spagna	3 863	1,1	1,4	–	–
Francia	3 726	1,1	1,4	–	–
Altre nazionalità o senza indicazione	53 902	15,8	15,3	15,0	18,4

¹ Nella tabella seguente sono rappresentate soltanto le nazionalità che nella totalità dei beneficiari dell'aiuto sociale costituiscono almeno l'1%. Pertanto è possibile che nazionalità di un certo rilievo in una delle sottostatistiche (ASF, SH-FlüStat o SH-AsylStat) non compaiano nella tabella. A causa della protezione dei dati personali, quando gli effettivi sono inferiori alle 30 persone le parti non vengono indicate.

Fonte: UST – Statistica dell'aiuto sociale (SAS)

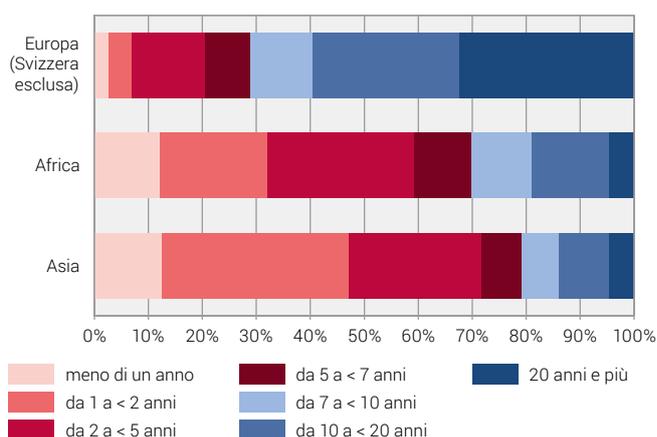
© UST 2017

o figlio minore della persona titolare di un dossier. Nella statistica della SH-AsylStat, due terzi dei beneficiari dell'aiuto sociale provengono dunque dall'Eritrea (22,4%), dall'Afganistan (21,9%) o dalla Siria (18,4%) e sono presenti in proporzioni simili. È nel settore dei rifugiati che gli emigrati eritrei costituiscono la parte principale di persone assistite (53,0%). Anche le persone di nazionalità siriana, presenti in proporzioni appena inferiori a quelle nel settore dell'asilo (17,2%), costituiscono una parte importante nell'ambito di questa statistica.

Il passato migratorio dei beneficiari dell'aiuto sociale emerge chiaramente nel grafico G11: circa un terzo (32,4%) delle persone provenienti dall'Europa (non naturalizzate) risiede in Svizzera da almeno 20 anni e, in generale, da oltre sette anni (71%). Al contrario, gli stranieri provenienti da un Paese africano sono immigrati in Svizzera più recentemente. Lo stesso, in modo ancora più marcato, si delinea per gli stranieri di nazionalità asiatica, il 71,7% dei quali risiede in Svizzera da meno di cinque anni.

Durata del soggiorno in Svizzera secondo i gruppi di Paesi, nel 2016

G11



Fonte: UST – Statistica dell'aiuto sociale (SAS)

© UST 2017

Beneficiari di nazionalità straniera secondo lo statuto di soggiorno

Se si prendono in considerazione gli statuti di soggiorno dei beneficiari stranieri, si osserva che una parte importante (36,5% in totale) ha un permesso di domicilio C, ovvero un'autorizzazione generalmente rilasciata dopo un soggiorno in Svizzera di cinque o dieci anni con la quale, di conseguenza, si identificano i residenti di lunga durata. Il 17,5% dei beneficiari dell'aiuto sociale è titolare di un permesso di soggiorno B. Da questa categoria si escludono però i rifugiati con asilo B.

Le persone nel settore dell'asilo e dei rifugiati costituiscono, insieme, oltre un quarto dei beneficiari: per il 18% è in corso una procedura d'asilo, il 15,6% è stato ammesso provvisoriamente e l'11% ha ottenuto un permesso B con asilo.

Beneficiari dell'aiuto sociale di nazionalità straniera secondo lo statuto di soggiorno, nel 2016¹

T 2

Statuto di soggiorno	Totale	
	Numero	Proporzione in %
Totale	198 249	100
Permesso di domicilio C	72 390	36,5
Richiedenti l'asilo N	35 711	18,0
Permesso di dimora annuale B	34 786	17,5
Ammissione provvisoria F	30 969	15,6
Rifugiati con asilo B	21 851	11,0
Altri	2 542	1,3

¹ Il numero di risposte senza indicazioni per la variabile «nazionalità» diverge da quello della variabile «statuto di soggiorno». Per questa ragione il numero di beneficiari di nazionalità straniera indicato in questa tabella non corrisponde al numero che figura alla tabella T.1.

Fonte: UST – Statistica dell'aiuto sociale (SAS)

© UST 2017

Il metodo in breve

I dossier di aiuto sociale sono rilevati e analizzati nell'ambito di tre sottostatistiche distinte: la statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale finanziario (ASF), dell'aiuto sociale nel settore dei rifugiati (SH-FlüStat) e dell'aiuto sociale nel settore dell'asilo (SH-AsylStat). L'attribuzione di un dossier a una delle tre statistiche si basa sullo statuto di soggiorno della persona richiedente del dossier. Questa ripartizione rispecchia il modo in cui le prestazioni assistenziali sono finanziate. Le principali similitudini e differenze fra le tre sottostatistiche sono riassunte nella tabella seguente.

	Aiuto sociale finanziario	Aiuto sociale nel settore dei rifugiati	Aiuto sociale nel settore dell'asilo
Abbreviazione	ASF	SH-FlüStat	SH-AsylStat
Rilevato dal	2005	2009	2016
Metodo di rilevazione	Rilevazione totale annuale presso i servizi di rilevazione (Comuni, servizi sociali, regionali o cantonali). I dati possono essere forniti attraverso estrazione dal sistema elettronico di gestione dei dossier o dal sistema di gestione SOSTAT messo a disposizione gratuitamente dall'Ufficio federale di statistica o, ancora, in casi più rari, per mezzo di un questionario cartaceo.		
Universo di base della statistica	Fanno parte dell'universo di base della statistica tutti i dossier per i quali è stata erogata una prestazione finanziaria, anche se soltanto per un mese nel corso dell'anno. Si tratta dunque di dati cumulativi.		
Situazione di riferimento	Le indicazioni date nel questionario si riferiscono alla situazione registrata al momento dell'ultimo versamento ordinario a favore del dossier, ovvero per l'intero mese. Qualora, alla fine dell'anno, l'unità assistita sia ancora dipendente dal versamento di prestazioni di aiuto sociale, ai fini statistici va dichiarata la situazione al mese di dicembre.		
Unità statistica analizzata	La più piccola unità statistica osservata è il dossier di aiuto sociale, composto da un solo beneficiario (persona richiedente del dossier) o da più beneficiari (persona richiedente e altri membri dell'unità assistita). L'unità assistita, che generalmente comprende i coniugi all'interno della stessa economia domestica e i figli minorenni che vivono con i propri genitori o con uno dei due, si riferisce alla totalità delle persone considerate ai fini del conteggio e del versamento della prestazione di aiuto sociale.		
Statuto di soggiorno (o nazionalità) della persona richiedente	Le persone aventi la nazionalità svizzera, un permesso di domicilio o di dimora annuale oppure un permesso di soggiorno di breve durata. I rifugiati con permesso B a partire dal quinto anno dopo la presentazione della domanda d'asilo, nonché le persone e i rifugiati ammessi <i>provvisoriamente</i> a partire da sette anni dopo l'ingresso in Svizzera.	Conformemente all'art. 24 Oasi 2, i rifugiati con permesso B e i rifugiati ammessi <i>provvisoriamente</i> a partire dalla decisione d'asilo e al massimo fino a cinque anni dopo la presentazione della domanda d'asilo, rispettivamente sette anni dopo l'ingresso in Svizzera.	Conformemente all'art. 20 Oasi 2, le persone per le quali è stata avviata la procedura d'asilo a partire dall'attribuzione a un Cantone e le persone ammesse <i>provvisoriamente</i> a partire dalla decisione relativa all'ammissione provvisoria e al massimo fino a sette anni dopo l'ingresso in Svizzera.

Finanziamento	Esclusivamente a carico dei Cantoni e dei Comuni.	Secondo l'art. 88 cpv. 3 LAsi, la Confederazione versa un'indennità forfetaria ai Cantoni.	Secondo l'art. 88 cpv. 2 LAsi, la Confederazione versa un'indennità forfetaria ai Cantoni.
Statistica finanziaria (spese)	Statistica finanziaria dell'aiuto sociale in senso lato.	SEM	SEM
Analisi per sottostatistica: universo di base	Dossier attribuiti alla sottostatistica (secondo lo statuto di soggiorno o la nazionalità della persona richiedente del dossier, v. sopra).		
Calcolo della quota: numeratore	Tutte le persone che fanno parte di un dossier attribuito alla statistica ASF (secondo lo statuto di soggiorno della persona richiedente).	Nelle tre statistiche ASF, SH-FlüStat e SH-AsylStat, tutti i rifugiati con permesso B e i rifugiati ammessi <i>provvisoriamente</i> a partire della decisione d'asilo e al massimo fino a cinque anni dopo la presentazione della domanda d'asilo, rispettivamente sette anni dopo l'ingresso in Svizzera.	Nelle tre statistiche ASF, SH-FlüStat e SH-AsylStat, tutte le persone per le quali è stata avviata la procedura d'asilo e le persone ammesse <i>provvisoriamente</i> a partire dalla decisione relativa all'ammissione provvisoria e al massimo fino a sette anni dopo l'ingresso in Svizzera.
Calcolo della quota: denominatore	La popolazione residente permanente al mese di dicembre dell'anno precedente secondo la Statistica della popolazione e delle economie domestiche (STATPOP).	La popolazione che, secondo un estratto del sistema d'informazione centrale sulla migrazione, ha uno dei due statuti di soggiorno pertinenti per almeno un mese durante l'anno osservato.	La popolazione che, secondo un estratto del sistema d'informazione centrale sulla migrazione, ha uno dei due statuti di soggiorno pertinenti per almeno un mese durante l'anno osservato.

Nel corso di un periodo di rilevazione (anno civile) lo statuto di soggiorno della persona richiedente può cambiare a causa di una decisione o della scadenza di un periodo (cinque anni dopo la presentazione della domanda d'asilo, sette anni dopo l'ingresso in Svizzera). Questa variazione può determinare un cambiamento di sottostatistica per il dossier: attraverso due questionari differenti saranno rilevate la situazione nel momento in cui lo statuto della persona richiedente cambia e quella nel momento dell'ultimo versamento di prestazioni a favore del dossier. Di conseguenza, durante il medesimo periodo di rilevazione la stessa unità assistita può figurare in più di una delle tre diverse sottostatistiche. Per questa ragione non è possibile sommare i beneficiari delle tre sottostatistiche senza prima eliminare i doppi.

Editore:	Ufficio federale di statistica (UST)
Informazioni:	sezione Aiuto sociale, Marc Dubach, UST, tel. 058 463 65 78, marc.dubach@bfs.admin.ch
Contenuto:	Stéphanie Rumo, UST; Juraté Zalgaité, UST; Sheila Planta, UST
Serie:	Statistica della Svizzera
Settore:	13 Sicurezza sociale
Testo originale:	francese
Traduzione:	Servizi linguistici dell'UST
Layout:	sezione DIAM, Prepress/Print
Grafici:	sezione DIAM, Prepress/Print
Titolo:	UST; concezione: Netthoewel & Gaberthüel, Bienne; foto: © Auke Holwerda – istockphoto.com
Copyright:	UST, Neuchâtel 2017 Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali, con citazione della fonte.
Download:	www.statistica.admin.ch (gratuito)
Numero UST:	1125-1600-05